

Sinnai2016

Piano Strategico Comunale

Novembre 2006

**Rapporto sul Laboratorio
del 30 Ottobre 2006
Commissioni Consiliari**

Consulenza e assistenza tecnica:

ATI: C R I T E R I A - CASCHILI – COSSU

SOMMARIO

Introduzione.....	4
Scopo del Documento	4
Strutturazione del laboratorio	5
Chi ha partecipato.....	7
Gli esiti del laboratorio	7

Introduzione

Il cammino intrapreso per la elaborazione del Piano Strategico Comunale ha come obiettivo principale quello di coinvolgere e di fare partecipare cittadini, associazioni, imprese e portatori di interesse in generale, al fine sia di individuare scenari futuri e progetti condivisi, sia di attivare un processo virtuoso che permetta agli stessi portatori di interesse di essere coinvolti direttamente nella costruzione del futuro voluto. In tal senso la gestione delle attività di comunicazione e coinvolgimento è strettamente collegata ed è funzionale a quella della gestione della partecipazione dei Cittadini nella **ELABORAZIONE DI IMMAGINI E SCENARI AL FUTURO**¹ e nella **SELEZIONE DI TEMI, OBIETTIVI, AZIONI E PROGETTI STRATEGICI**².

All'interno di questo percorso il Consiglio Comunale riveste un ruolo importante che non risulta codificato né definito a priori da delle norme, ma sul quale viene chiamato ad interrogarsi e a mettersi in gioco. Questa necessità di inserirsi in un processo nuovo per certi versi spiazzante rispetto alla prassi alla quale i Consiglieri Comunali sono abituati ha portato alla organizzazione di un laboratorio nel quale le Commissioni Consiliari sono state chiamate a lavorare in maniera inedita e forse scomoda, ma certamente proficua. In questo senso è stato possibile per i Consiglieri dialogare e confrontarsi sul presente e sul futuro di Sinnai in termini di elementi negativi, punti di forza ed opportunità per il futuro.

Scopo del Documento

Scopo del documento è quello di fornire un resoconto sintetico sui partecipanti, sulla metodologia utilizzata e sulle indicazioni emerse durante il laboratorio tenutosi il 30 ottobre 2006 presso la sala Commissioni Consiliari.

Esso è rivolto sia a chi ha partecipato, sia a chi non ha potuto partecipare, ma vuole essere informato delle attività e degli elementi emersi anche per poter fornire proprie indicazioni e inserirsi così nel processo.

Le indicazioni emerse, insieme a quelle provenienti dagli altri laboratori e da tutte le attività svolte durante la fase di ascolto, saranno oggetto di una successiva riflessione ed elaborazione che porterà alla redazione del Documento Strategico Preliminare.

¹ L'attività ha l'obiettivo di elaborazione di visioni strategiche comuni in un orizzonte temporale definito, attraverso: l'interpretazione di tendenze e processi territoriali in atto; l'elaborazione di immagini territoriali condivise; la selezione di temi di rilevanza strategica per lo sviluppo e l'elaborazione di visioni strategiche e scenari comuni nell'orizzonte temporale fino al 2016. Tale attività viene affrontata separatamente da parte dell'Assistenza Tecnica, da parte del personale dell'Amministrazione oltre che da parte di tutti gli altri attori del processo di Pianificazione Strategica Comunale. Infine, i vari contributi confluiranno in un'immagine condivisa per il futuro della città che verrà rappresentata e spiegata all'interno del Documento Strategico Preliminare come base per la successiva discussione

² L'attività ha lo scopo di coinvolgere i portatori di interesse nella definizione delle linee strategiche e dei progetti prioritari. Tale attività si svolgerà a seguito della presentazione pubblica del Documento Strategico Preliminare e previa iscrizione dei partecipanti alle due sessioni riservate ad associazioni, cittadini ed imprenditori

Strutturazione del laboratorio

La tecnica del Focus Group

Per la conduzione del laboratorio è stata utilizzata la tecnica del focus group ossia "... una discussione tra un piccolo gruppo di persone, alla presenza di uno o più facilitatori, focalizzata su un argomento che si vuole indagare in profondità" (Corrao, 2000). La sua caratteristica principale consiste nella possibilità di ricreare una situazione simile al processo ordinario di formazione delle opinioni, permettendo ai partecipanti di esprimersi attraverso una forma consueta di comunicazione: la discussione tra "pari".

La metodologia

La sessione di lavoro è stata avviata da un moderatore che, in modo ordinato ha chiesto ai partecipanti di elencare i punti di forza e di debolezza della Sinnai attuale per poi tracciare una ipotesi di visione comune per la Sinnai del 2016.

Per rappresentare graficamente l'evoluzione del Focus Group e per prendere nota di quanto indicato dai partecipanti sono state utilizzate delle rappresentazioni grafiche sofisticate, chiamate Mappe Mentali, che permettono di raggiungere con più facilità e in minor tempo la sintesi della discussione



Le mappe mentali rappresentano una semplificazione delle mappe concettuali teorizzate da Novak e sono state proposte alla fine degli anni '60 da Buzan. Mentre una mappa concettuale si distingue per la possibilità di partire da più argomenti principali che vengono collegati fra loro in maniera reticolare anche tridimensionale (modello connessionista), una mappa mentale parte da un concetto centrale da cui si diramano via via concetti secondari seguendo una struttura gerarchica (struttura radiale, modello associazionista).

Le mappe mentali permettono di rappresentare in modo più chiaro e sintetico le strutture del pensiero e dunque strutturare informazioni, aiutare a fluire il pensiero creativo e facilitare il problem solving.

Per facilitare la visione dei concetti emersi, e per economizzare il tempo è stato utilizzato un computer collegato ad un videoproiettore. L'uso del videoproiettore permette di avere una superficie più ampia e luminosa nella quale è possibile ingrandire i concetti e soffermarsi su di loro permettendo ai partecipanti di mantenere alto il livello di attenzione.



Per costruire la mappa mentale degli interventi è stato fatto uso di un apposito software: questo ha permesso di evitare i tempi morti dovuti alla prassi tradizionale della scrittura individuale dei cartellini, della rilettura da parte del conduttore del brainstorming e del posizionamento e riposizionamento manuale degli stessi permettendo a tutto il gruppo di concentrarsi soprattutto sulle idee.

Le Commissioni Consiliari hanno partecipato a due a due: la prima con la seconda, la terza con la quarta.

Lo staff tecnico

Il Comune di Sinnai per l'elaborazione del Piano Strategico si avvale di un servizio di Assistenza Tecnica affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita dalle società Criteria³ e i professionisti Dott. Ing. Luca Caschili⁴ e Dott. Ing. Roberto Cossu⁵. In particolare, l'Architetto Mauro Erriu della società Criteria srl ha condotto il focus insieme al Dott. Ing. Roberto Cossu. Quest'ultimo ha supportato il gruppo con il software dedicato.

Si ringraziano Eugenio Cocco e Simone Farris per il supporto tecnico nella predisposizione della sala e delle attrezzature.

³ CRITERIA Srl è una società, costituita nel 2001, formata da un gruppo di lavoro interdisciplinare di professionisti e ricercatori, esperti in pianificazione territoriale e progettazione ambientale e nell'organizzazione e gestione di processi comunicativi e partecipativi.

⁴ Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio. Dottorando di Ricerca in "Progetto Ambientale dello Spazio". Specializzato in "Urbanistica, Ambiente e Territorio". Master di II livello in "Management Pubblico e e-government". È esperto nel campo della pianificazione territoriale, della progettazione complessa e nelle tecniche di Community Visioning e supporto alla decisione.

⁵ Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio. Dottorando di Ricerca in "Progetto Ambientale dello Spazio". Specializzato in "Urbanistica, Ambiente e Territorio". Svolge attività didattica e di ricerca presso la Facoltà di Architettura di Alghero dell'Università degli Studi di Sassari e precedentemente presso il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari. È esperto nel campo della pianificazione territoriale comunicativa, interattiva e partecipata.

Chi ha partecipato

Al laboratorio hanno partecipato in tutto 14 Consiglieri così come illustrato:

Per la Prima Commissione Consiliare Permanente (Controllo e Garanzia)

- Alessandro Orrù (Presidente)
- Marco Perra
- Celeste Zedda

Per la Seconda Commissione Consiliare Permanente (Affari Generali ed Istituzionali, Programmazione, finanze e bilancio, personale, attività produttive, lavoro, occupazione e formazione professionale)

- Emanuel Satta (Presidente)
- Andrea Orrù Andrea
- Salvatore Podda

Per la Terza Commissione Consiliare Permanente (Programmazione urbanistica, ambiente e forestazione, frazioni, terreni comunali, LL.PP. e servizi tecnologici)

Massimiliano Mallocci (Presidente)

- Giovanni Cocco
- Emanuele Deiana
- Emanuele Satta

Per la Quarta Commissione Consiliare Permanente (Interventi culturali e sociali - Pubblica Istruzione, Assistenza e sicurezza sociale, turismo, sport, spettacoli e tempo libero, politiche giovanili e per le pari opportunità, associazionismo e volontariato, igiene e sanità, salute pubblica, protezione civile e vigilanza)

- Giovanni Pasquale Chessa (Presidente)
- Maria Laura Piras
- Federico Mallus
- Massimo Leoni
- Massimo Lebiu

Gli esiti del laboratorio

Come già illustrato nel paragrafo dedicato alla spiegazione della metodologia impiegata per la strutturazione del laboratorio, sono state prodotte delle mappe mentali che vengono riportate di seguito:

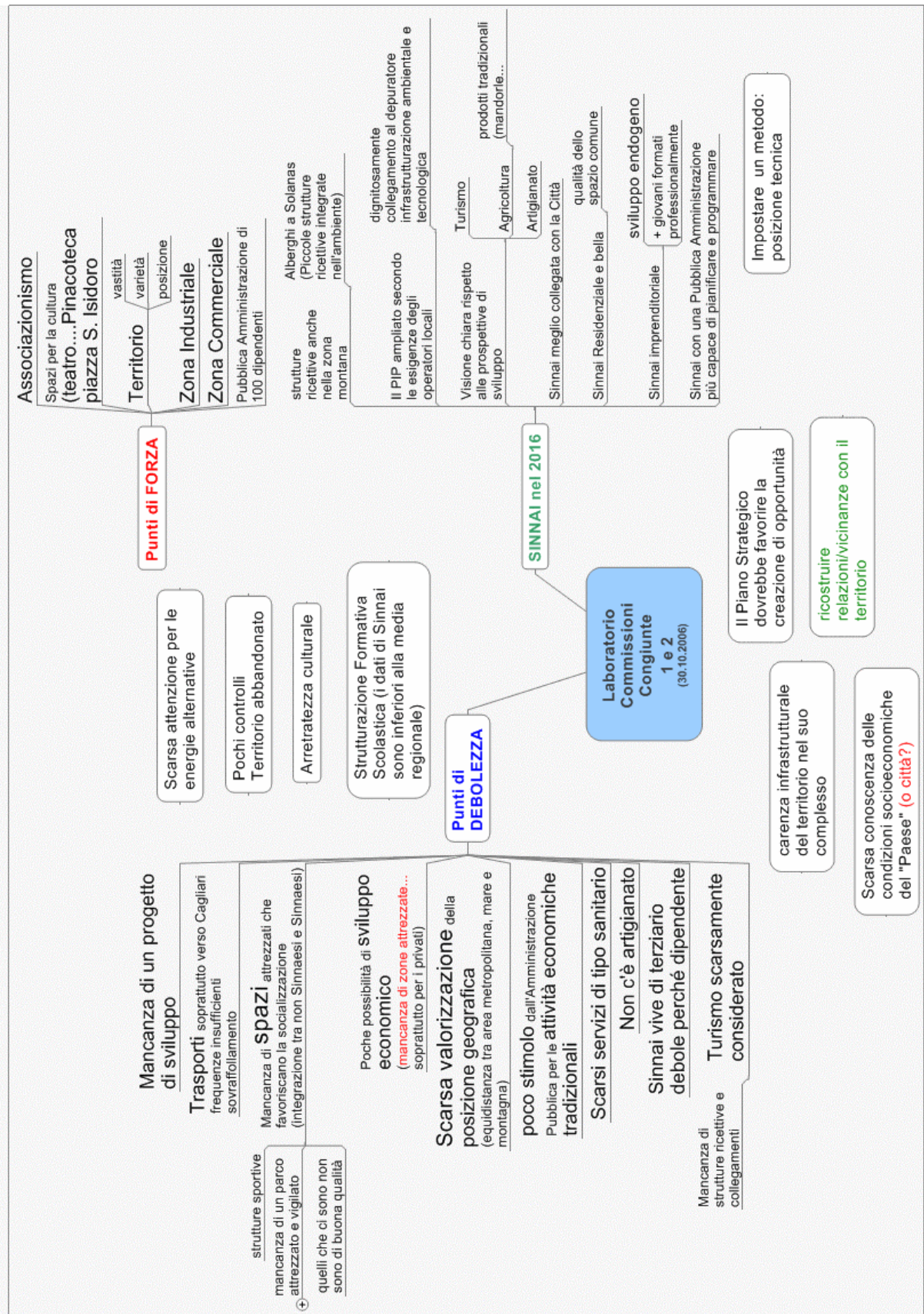


Figura 1: mappa mentale del primo focus group

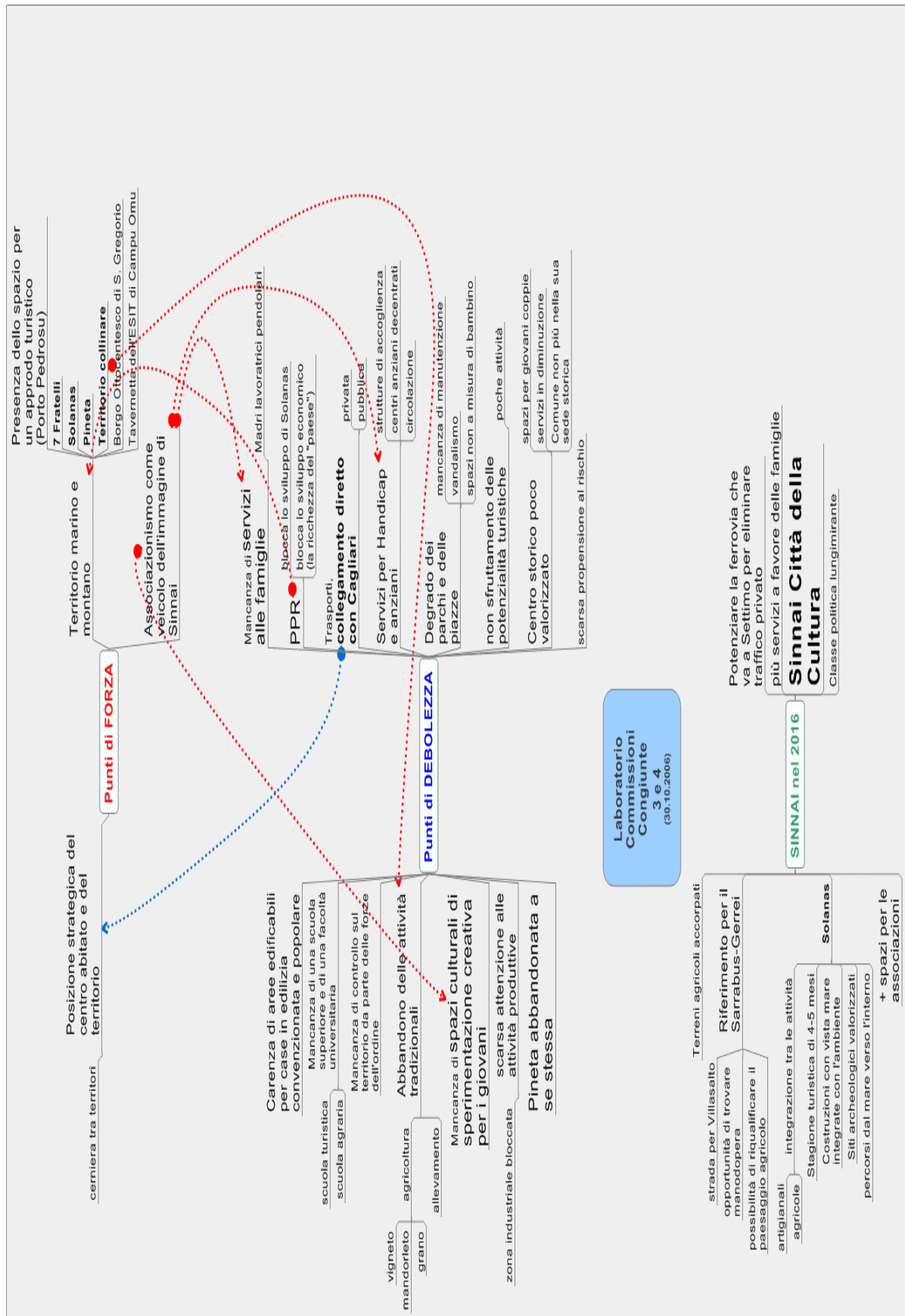


Figura 2: mappa mentale del secondo focus group

Durante il **primo Focus Group** che, come detto in precedenza, ha visto impegnati i Consiglieri Comunali facenti parte delle **Commissioni Consiliari n°1 e n°2**, sono stati messi in evidenza non solo dei punti di forza e di debolezza ma anche alcune indicazioni classificate come opportunità che hanno permesso di delineare con un certo grado di coerenza la visione al futuro per la Sinnai del 2016.

Per quanto riguarda i **punti di forza**, i partecipanti ne hanno indicato alcuni di tipo immateriale ed altri legati alla peculiarità del territorio e delle sue risorse. Per la prima categoria emerge il tessuto radicato dell'*Associazionismo* mentre per la seconda categoria vengono considerati come elementi su cui basare il ragionamento sul futuro la presenza di *Spazi per la cultura* (teatro...Pinacoteca piazza S. Isidoro), il Territorio per la sua vastità, varietà e posizione, la disponibilità di una *Zona Industriale e Commerciale* oltre ad una *Pubblica Amministrazione di 100 dipendenti*.

Per quanto riguarda i **punti di debolezza** illustrati sempre in Figura 1 si nota subito che superano in numero quello dei punti di forza. Il primo punto di debolezza in assoluto sembrerebbe essere la *mancanza di un progetto di sviluppo* (forse legato al fatto che le politiche fino ad oggi si sarebbero basate sulla scarsa conoscenza delle condizioni socioeconomiche del "Paese") anche per la condizione dei *Trasporti soprattutto verso Cagliari con frequenze insufficienti e sovraffollamento*; la *mancanza di spazi attrezzati che favoriscano la socializzazione* (integrazione tra non Sinnaesi e Sinnaesi) come strutture sportive; mancanza di un parco attrezzato e vigilato (mancanza questa intesa nel senso che quelli che ci sono non sono di buona qualità) a cui si somma il Problema del traffico veicolare. Questi elementi a loro volta sono collegate alle *poche possibilità di sviluppo economico* (mancanza di zone attrezzate... soprattutto per i privati), alla *scarsa valorizzazione della posizione geografica* (equidistanza tra area metropolitana, mare e montagna) complice anche il *poco stimolo dall'Amministrazione Pubblica per le attività economiche tradizionali*: non c'è artigianato, Sinnai vive di terziario debole perché dipendente, il Turismo scarsamente considerato tanto che si registra la *mancanza di strutture ricettive e collegamenti*. Sono emersi, inoltre, dei richiami ad una *carezza infrastrutturale del territorio nel suo complesso* che abbandonato risulta anche *scarsamente controllato e scarsamente orientato all'utilizzo di energie alternative*.

Dal punto di vista sociale sono stati messi in luce gli *scarsi servizi di tipo sanitario*, la *strutturazione Formativa Scolastica* (i dati di Sinnai sono inferiori alla media regionale) e una generale *arretratezza culturale*.

Nella convinzione che Il Piano Strategico dovrebbe favorire la creazione di **opportunità** si sente anche il bisogno di *ricostruire relazioni/vicinanze con il territorio*.

In base a questo quadro la **Sinnai del 2016** è stata pensata sia sotto forma di **visione** raccontata da una serie di frasi evocative (Sinnai meglio collegata con la Città; Sinnai Residenziale e bella (in termini di qualità dello spazio comune); Sinnai imprenditoriale (sviluppo endogeno e più giovani formati professionalmente); Sinnai con una Pubblica Amministrazione più capace di pianificare e programmare. La ricetta per raggiungere questi obiettivi è stata individuata nella definizione di una Visione chiara rispetto alle prospettive di sviluppo: Turismo, Agricoltura, prodotti tradizionali , (mandorle...), Artigianato. Tale visione prevede la creazione di strutture ricettive nella zona montana e Alberghi a Solanas (Piccole strutture ricettive integrate nell'ambiente) oltre all'ampliamento del PIP secondo le esigenze degli operatori locali e dignitosamente collegamento al depuratore infrastrutturazione ambientale e tecnologica

Nel secondo Focus Group con le delle **Commissioni Consiliari n°3 e n°4** sono stati individuati i seguenti **punti di forza**: l'enorme patrimonio rappresentato dal *Territorio marino e montano* che conta al suo interno delle risorse di notevole importanza quali lo spazio per un approdo turistico (Porto Pedrosu), il parco dei 7 Fratelli, la frazione marina di Solanas, la Pineta prospiciente il centro abitato principale, il Territorio collinare, il Borgo Ottocentesco di S. Gregorio e la Tavernetta dell'ESIT di Campu Omu; la *Posizione strategica del centro abitato e del territorio* che funge da "cerniera tra territori"; la presenza di un valido ed attivo *Associazionismo* che rapresetna un ottimo veicolo dell'immagine di Sinnai

Come il gruppo precedente, il numero dei **punti di debolezza** elencati ed analizzati superano di gran lunga quello dei punti di forza. I temi emergenti sono stati più chiari innanzitutto quello dei **SERVIZI** con la *mancaza di servizi alle famiglie* (soprattutto nei confronti delle madri lavoratrici pendolari) e quelli *per portatori di handicap e anziani* (quali strutture di accoglienza, centri anziani decentrati, la circolazione stradale molto difficile per via delle barriere architettoniche), la *carezza di aree edificabili per case in edilizia convenzionata e popolare*; dei **LUOGHI della cultura** (Città priva di spazi culturali di sperimentazione creativa per i giovani), *della formazione e istruzione di alto livello* (Mancanza di una scuola superiore e di una facoltà universitaria nei campi del turismo e delle scienze agrarie), *dello stare insieme* (Degradato dei parchi e delle piazze che mancanza di manutenzione, sono preda del vandalismo e non sono pensati a misura di bambino. Sempre in tema di spazi è emersa la questione del Centro storico considerato poco valorizzato e privo di spazi per giovani coppie, con servizi in diminuzione complice anche il trasferimento della sede del Comune fuori dallo stesso. Così pure degradata è la Pineta definita "abbandonata a se stessa".

Per quanto riguarda i **TRASPORTI**, è stata considerato insufficiente e insoddisfacente il collegamento diretto con Cagliari sia di offerta pubblica che privata.

Un altro tema vissuto come punto di debolezza è quello dell'**ECONOMIA** caratterizzato dal *mancato sfruttamento delle potenzialità turistiche* dalla *scarsa attenzione alle attività produttive* ("la zona industriale è bloccata"), dall'*abbandono delle attività tradizionali* (agricoltura, vigneto, mandorleto, grano, allevamento) e da una generale *scarsa propensione al rischio*

Tra i punti di debolezza è stato indicato il Piano Paesaggistico Regionale che "blocca lo sviluppo di Solanas" e "blocca lo sviluppo economico (la ricchezza del "paese")" ma per la sua natura all'interno del quadro logico sarebbe da considerarsi più alla stregua di rischio o minaccia.

Per il secondo gruppo **la SINNAI del 2016** sarà la *Città della Cultura con più spazi per le associazioni* e più integrata con l'area vasta grazie al *potenziamento della ferrovia che da Settimo S. Pietro porta a Cagliari* per eliminare traffico privato. Una città nella quale una *classe politica più lungimirante* sarà capace di garantire *più servizi a favore delle famiglie*. Un Territorio nel quale la frazione a mare di Solanas diventerà sempre più strategica nella quale verrà resa possibile *l'integrazione tra le attività agricole ed artigianali*, *la stagione turistica sarà di almeno di 4-5 mesi* e sarà possibile localizzare *costruzioni con vista mare integrate con l'ambiente* dalle quali, attraverso *percorsi dal mare verso l'interno*, fruire dei *siti archeologici finalmente valorizzati*. Un Territorio che per la sua posizione diventa *riferimento per il Sarrabus-Gerrei* grazie alla *strada per Villasalto* che facilitando i collegamenti fornirà l'opportunità di *trovare manodopera* così da acere la possibilità di *riqualificare il paesaggio agricolo* nel quale i *terreni agricoli saranno accorpati*.